



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO GLOBALE "F. Farci"
Scuola Infanzia, Primaria, Sec. di I Grado
e Liceo Scientifico "F.lli Bissiri"

Via San Giorgio n. 30 - 09064 SEUI 0782-53.90.03
caps150004@istruzione.it – caps150004@pec.istruzione.it

Seui, v. segnature

Circolare n.67

Ist.Compr.Glob.. "F.Farci" - SEUI (SU)
Prot. 0008004 del 02/12/2021
(Uscita)

Al personale docente della Scuola
Secondaria di I e II grado.
Sito-Bacheca registro elettronico

OGGETTO: Procedimento disciplinare nei confronti degli alunni.

Con la presente si forniscono una serie di istruzioni in riferimento alla materia in oggetto, onde sensibilizzare il personale docente sulle corrette modalità operative di fronte al problema sanzioni disciplinari alunni.

Si auspica innanzitutto che la necessità di far ricorso a sanzioni disciplinari si presenti solo come misura estrema e solo dopo aver sperimentato tutte le altre modalità educative a disposizione.

I Consigli di classe metteranno innanzitutto in campo tutte le iniziative atte a prevenire comportamenti meritevoli di sanzioni, come ad esempio la gestione partecipativa, il lavoro sulle regole di vita e la valorizzazione dei comportamenti adeguati per contribuire alla costruzione di relazioni educative serene e di rapporti scuola – famiglia equilibrati.

Un buon clima relazionale attraverso rapporti costanti con i genitori favorisce un atteggiamento positivo favorevole all'apprendimento, il tutto in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di Istituto e dal Patto Educativo di corresponsabilità e dall'art. 5 – bis del DPR 249/1998 e ss.mm.

Le istruzioni operative contenute in questa circolare si rendono necessarie per rendere il procedimento amministrativo pienamente rispondente alle norme e dunque legittimo.

Si precisa però che la piena legittimità dell'atto non è sufficiente a renderlo efficace sotto il profilo educativo.

Nell'ambito delle procedure previste dalle norme vigenti, sono necessari altri due adempimenti, previsti dal DPR 249/98 (Statuto degli Studenti e delle Studentesse) come modificato dal DPR 235/2007:

- art. 1 c. 5 **Le sanzioni sono sempre temporanee**, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.

Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. **Allo studente deve essere sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica, purché la richiesta sia accolta dal Consiglio.** Occorrerà che in sede di Consiglio si valutino possibilità alternative all'allontanamento dalla classe;

- art. 1 c. 8, **Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.** Occorrerà quindi che in sede di Consiglio si individui un docente che tenga i rapporti con la famiglia e lo studente e ne verbalizzi gli esiti ai fini della riammissione a scuola.

- Infine, all'art. 1 c. 2 si che i **provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica**, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Auspiciando la sempre minore necessità di intervento sanzionatorio e punitivo, si comunicano le nuove modalità di gestione dei procedimenti disciplinari nei confronti degli studenti

PROCEDIMENTO DISCIPLINARE ALUNNI

Il procedimento disciplinare a garanzia degli alunni ricalca il procedimento amministrativo di cui alla L.241/90 e si articola in quattro fasi:

1. Fase dell'iniziativa.

Si apre a cura del Dirigente allorché questi abbia avuto notizia di episodi che configurano fattispecie previste nel Regolamento di Istituto (Regolamento di disciplina) quali passibili di sanzioni disciplinari.

La fase praticamente si apre con la richiesta di sanzione da parte del docente che rileva l'infrazione, oppure con proposta da parte del consiglio di classe. La richiesta deve essere motivata e deve riportare sinteticamente i fatti passibili di sanzione, la tipologia di infrazione riscontrata nel comportamento dell'alunno/a ed il riferimento alle infrazioni previste nell'art. 2 del Regolamento di disciplina dell'Istituto.

In questa fase occorre prevedere:

la comunicazione scritta dell'avvio del procedimento da notificare allo studente se maggiorenne, alla famiglia se minorenni. Si dovrà dare la possibilità di depositare memorie, nonché prevedere una convocazione per consentire l'esercizio del diritto di difesa. Dovrà essere inoltre individuato il responsabile dell'istruttoria, generalmente il coordinatore, tenuto a curare le varie fasi del procedimento stesso, ferma restando la responsabilità finale del Dirigente.

2. Fase istruttoria (obbligatoria)

Nell'ambito di questa fase il responsabile dell'istruttoria raccoglie tutti gli elementi necessari per appurare le dinamiche e le responsabilità dell'evento.

In particolare,

- **acquisisce** le testimonianze utili di cui redige verbale e le memorie scritte che gli interessati ed i controinteressati consegnano alla scuola.
- **chiede al Dirigente Scolastico di convocare** il Consiglio di Classe completo di tutte le sue componenti, durante il quale:
 - a. saranno ascoltati gli studenti individuati come responsabili ed i relativi esercenti la potestà genitoriale.
 - b. il minore sanzionato, così rappresentato, potrà richiedere di avvalersi della conversione della sanzione nelle pene sostitutive della sospensione.
- **il responsabile dell'istruttoria, che fungerà da segretario verbalizzante, dovrà**, in particolare, redigere un verbale analitico e preciso contenente l'individuazione dei presenti, degli assenti. Il verbale deve essere firmato dal presidente della seduta e dal segretario stesso.

N.B Nell'esposizione dei fatti occorrerà menzionare con estrema precisione gli atti acquisiti e le testimonianze verbali, **nonché inserire la motivazione del provvedimento finale**, parti indispensabili per l'emanazione di un provvedimento non impugnabile dal punto di vista dei vizi di legittimità.

3. Fase decisoria

In base alle risultanze del verbale dell'Organo Collegiale **il coordinatore redige l'atto conclusivo di assoluzione o di erogazione della sanzione firmata dal Dirigente Scolastico.**

Il provvedimento – come già detto - dovrà contenere le motivazioni che hanno portato alla determinazione dell'eventuale sanzione.

Dovrà essere inoltre indicato il termine (dieci giorni) e l'Organo di Garanzia Interno davanti al quale impugnare in prima istanza il provvedimento stesso.

4. Fase integrativa dell'efficacia

Prevede che il provvedimento **sia notificato per iscritto**, con la massima sollecitudine, all'interessato e, se minorenne, ai genitori.

La famiglia deve essere convocata per la notifica dell'atto.

Ad ogni modo la sanzione, affinché sia più efficace sotto il profilo educativo, potrà essere attuata immediatamente dopo la notifica, anche prima che siano scaduti i termini per l'impugnazione.

Quanto sopra è necessario per rendere il procedimento amministrativo pienamente rispondente alle norme e dunque legittimo.

ASPETTI OPERATIVI

Richiesta avvio procedimento disciplinare	DOCENTE/I CHE HA/HANNO RILEVATO L'INFRAZIONE OPPURE CONSIGLIO DI CLASSE
Avvio procedimento disciplinare	DIRIGENTE SCOLASTICO o Coordinatore di Classe
Conduzione attività istruttoria	DIRIGENTE SCOLASTICO o Coordinatore di Classe
Convocazione Consiglio straordinario (con la componente genitori)	DIRIGENTE SCOLASTICO o suo delegato
Conduzione Consiglio straordinario	DIRIGENTE SCOLASTICO o Coordinatore di Classe
Emissione dispositivo provvedimento disciplinare	DIRIGENTE SCOLASTICO o Coordinatore di Classe

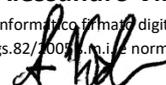
Modulistica allegata

- richiesta avvio procedimento
(relazione scritta del docente al Dirigente Scolastico sui fatti scolastici)

Il Dirigente Scolastico reggente

Prof. Alessandro Virdis

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2001 e norme collegate





Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO GLOBALE "F. Farci"
Scuola Infanzia, Primaria, Sec. di I Grado
e Liceo Scientifico "F.lli Bissiri"

Via San Giorgio n. 30 - 09064 SEUI 0782-53.90.03
 caps150004@istruzione.it – caps150004@pec.istruzione.it

Al Dirigente Scolastico
 prof. Alessandro Viridis
 I.C.G. "F. Farci" Seui

Oggetto: RICHIESTA DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE

Il docente coordinatore della classe segnala che l'allievo/a ha:

Violato il/i seguente/i art. ed eventuali commi specifici del Regolamento di disciplina:

.....

riportato, alla data odierna, diverse note disciplinari sul registro di classe come da prospetto allegato alla presente richiesta.

Si propone quindi di procedere:

- al richiamo ufficiale da parte del DS;
- convocazione di C. d. C. straordinario (proponendo la data dalle alle nella sede di).

Il coordinatore/Il docente	si autorizza/ non si autorizza <div style="text-align: right;">Il Dirigente Scolastico Alessandro Viridis</div>
----------------------------	--